

L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

VENERDI' 5 MAGGIO 1848.

ANNO I. — NUMERO 37.

ASSOCIAZIONI

NAPOLI PROVINCIE

Un mese . . gr. 50 . — 62
Tre mesi . D. 1. 40 . 1. 80
Sei mesi . D. 2. 60 . 3. —
Un anno . . D. 4. 60 . 5. 40
Un numero . gr. 2. — 3. —

Le associazioni datano dal 1., 11, e 21 d'ogni mese.

Si ricevono le sole lettere affrancate.

L'UFFICIO

Strada S. Brigida N.º 36
Primo piano.



CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, o al bisogno vignette su legno.

I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sul Tesoro e sulla posta, o con cambiali su case di Banche di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev'essere indirizzato (franco) al Direttore del Giornale largo del Castello N.º 75.

SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle feste di doppio precetto.

NAPOLI 5 MAGGIO 1848.

— Ei fu!

Chi Napoleone?

Sarebbe vecchia, sappiamo che morì il 5 Maggio.

— Ei fu! Chi?

Radetski? — No egli è ancora pur troppo! E Mantova è tuttora: ma Carlo Alberto ben presto la sua cruenta polvere a calpestar verrà.

— Ei fu! Chi?

Pio IX?

No — Ma... come sul capo al naufrago, l'onda s'avvolge e pesa — Così la guardia civica al Vaticano è ascisa... Ma speriamo che non se ne faccia nulla. Per carità bella immortal benefica fede ai trionfi avvezza, non scriver questo, acquetaci.

— Ei fu! — Chi?

Carlo Alberto? Non è così sciocco. Si vede intorno S. Marco, S. Ambrogio, Toscani, Parmigiani, Modenesi, Piemontesi, (e non Tirolesi) Romani, Napolitani... tutti vorrebbero che si de-

cidesse, ma l'amico che è volpe vecchia fa silenzio, ed arbitro s'asside in mezzo a lor.

— Ei fu! — Chi?

Il Duca di Modena? Quello di Lucca?

No: ma sebbene troppo tardi le due superbe Altezze al disonor dell'Austria hanno voltate le spalle.

— Ei fu! — Chi?

Pepe?

No. Ma lo Stromboli lo sta recando da Napoli ad Ancona dall'uno all'altro mar — Ma che farà? — Ai posteri l'ardua sentenza. Nui chiniam la fronte al massimo signor che volle in lui eccetera...

— Ei fu! — Chi?

Lo statuto del 29 Gennaio? No — Ei vive, ma chi lo scrisse cadde risorse e giacque. Ingrata Patria! e non sa che dopo due mesi di Dizionario sulle tradotte pagine cadde la stanca man.

— Ei fu! — Chi?

Il Ministero Troya? Non ancora. Temporeggia. Sinora Tutto ci provò: la gloria minor dopo il periglio, gli abbasso e la Vittoria; la Reggia ed il Consiglio: Solo a provar le camere non so se arriverà?

— Ei fu! — Chi?

Non ve lo posso dire — ho paura della legge repressiva.

— Il Prefetto di Polizia per evitare i soliti attrupamenti assicura il buono e quieto Popolo Napoletano che il prezzo del sale rimarrà basso. Mancherrebbe pepe e sale ad un tempo?

— Il Giornale costituzionale delle due Sicilie (compresa quella al di là del Faro) inserisce una lettera nella quale è detto, che per non ispaventare i cittadini con uno special toccar di tamburo, né far credere ai lazzaroni che si bandisse il vino nuovo, si è deciso, che per evitar ogni equivoco ed ogni paura ai buoni cittadini, i tamburini agitassero le sole bacchette, a modo di rullo, sopprimendo il tamburo. Così si evita il rumore e il timore, e si ottiene lo scopo della specialità dello special toccar di tamburo.

— Il *Lampo* ha avanzato un reclamo sulla proprietà letteraria contemplata dall'articolo 10 dello statuto. Si lamenta che il sullodato *Giornale costituzionale* contraffaccia il suo speciale metodo di compilazione. Il *Giornale costituzionale* (dice il rettor del *Lampo*, o il vice-rettor del tuono) dopo aver violata la cassa ai tempi del terrore, ora viola la posta, e fraudola le lettere dirette al suddetto *Lampo*. Si è procreata una Commissione per decidere se le lettere dirette al *Lampo* sono violabili o inviolabili dal *Giornale Costituzionale*.

LE COMMISSIONI

I cinque milioni circa di abitanti che popolano il Regno di Napoli saranno fra poco scompattiti in 500,000 commissioni, ognuna delle quali si comporrà di 10 persone e avrà un presidente e un segretario. Vi saranno commissioni per tutte le cose, e saranno nominati a farne parte gli uomini che meno intendono delle materie che vi si debbono trattare, affinché così se ne istriscano. Anch'io (parla Arlecchino) voglio contribuire allo scompartimento commissionale della nazione napoletana, io che sono stato nominato membro, dietro concorso, di una commissione incaricata di scegliere il colore che dee assumere il *Giornale Ministeriale*. Però facendo uso del mio pieno potere arlecchinesco, senza sentire i miei ministri e facendo una passeggiata nelle mie camere che non si sono aperte né il 1° né il 4 di maggio, ho risoluto di decretare e decreto quanto segue:

Art. 1°. È creata una commissione incaricata di proporre quante debbano essere le commissioni che esamineranno i componenti delle commissioni che han ricevuto la commissione di creare altre commissioni.

Art. 2°. Questa commissione si comporrà de' soliti membri che compongono tutte le commissioni. Il membro più antico farà da presidente, e il giovane da segretario.

Art. 3°. I componenti di questa commissione non avranno alcun soldo, anzi spenderanno del proprio per tutte le spese indispensabili, e per qualche questua che potrebbe aver luogo in seno alla commissione.

Seguono le firme di tutte le Commissioni

VARIETA' POLITICHE

— Il sig. Metternich è finalmente arrivato sano e salvo a Londra. Un drappello di ex-re gli è andato incontro, per ossequiare l'anziano degli assolutisti. Dicesi che avrà anche egli un posto tra i professori dell'Istituto, e che forse detterà pubbliche lezioni sull'*Integrità de' Trattati*.

— Il sig. Blanqui è andato a trovare il sig. Ledru-Rollin membro del governo provvisorio della Repubblica francese. Il seguente dialogo si è stabilito fra loro:

Blanqui: Cittadino Ledru-Rollin, rispondi categoricamente alle mie intenzioni. Vuoi essere *pro* o *contra* di noi?

Ledru-Rollin: - Cittadino, ti fo osservare che...

Blanqui: Vuoi essere *pro* o *contra* di noi?

Led. Roll. - Cittadino, fa d'uopo che noi altri...

Blanqui: *pro* o *contra*?

Led. Bal.: - L'unione fra noi...

Blanqui: Ho capito: cittadino, sei *contra*...

Blanqui è partito. Ledru-Rollin è restato come uno,.... stupefatto. Lamartine ha detto al sig. Ledru-Rollin che dovea fare arrestare immediatamente quel furioso di Blanqui, il quale può compromettere la poesia della Repubblica francese.

— La famiglia Reale di Spagna sta *cadendo*. Il marito della Regina, passeggiando a cavallo nel Prado, è caduto, e si è ferito al braccio. Bisogna dire che questo benedetto anno 1848 è veramente *jettatore* per i Sovrani.

— La politica di Metternich si sta insinuando nel gabinetto inglese. In una delle ultime sedute al Parlamento, Lord Brougham ha profferito le seguenti parole: *L'Austria si è fatta distinguere sempre per la sua dolcezza, e per i numerosi BENEFICII ACCORDATI A' Milanesi*. — L'atmosfera di Metternich e compagni domina sulla nebbiosa Albione!

È PERVENUTA LA SEGUENTE PETIZIONE A S. E. IL MINISTRO PRESIDENTE DAL PROPRIETARIO DELLA TRATTORIA DELLA VILLA DI TORINO.

Eccellenza

Il proprietario della villa di Torino compaesano di Carlo Alberto e di Gioberti, espone a V. E. che egli da più anni ha avuto l'onore che molti eccellentissimi membri del gabinetto, da Lei degnamente preseduti, sono andati assiduamente nella sua trattoria, ed egli ha sempre loro ben servito il pasto di quattro carlini.

Ora diventati ministri lo anno abbandonato interamente perché invitati a pranzo nei grandi alberghi della villa, e perché Donzelli li serve spesso.

Il supplicante non domanda già di rivendicare il passato, né di obbligare i ministri colleghi di V. E. ad andare a pranzo per forza da lui, ma decidere che in commemorazione de' *beefsteack*, de' *vermicelli* al *gratin*, e delle patate che gli eccellentissimi membri mangiavano nella sua trattoria, gli si desse l'appalto della fornitura delle colazioni per la camera de' Deputati.

Il supplicante confessa che Donzelli si sta molto cooperando per aver questo onore di servire i rappresentanti della Nazione, ma Donzelli essendo il principal sostenitore de' Pari che provvisoriamente fanno le sedute nel suo caffè di Europa, così è dell'equità dell'E. V. stabilire, che la Villa di Torino sia incaricata di rifornire lo stordaco de' Deputati, e al caffè di Europa somministrare le colazioni al Pari.

E poi ora che la lega italiana è stabilita, sarebbe cosa poco nazionale che il cuoco francese di Donzelli servisse i Deputati, per escludere il supplicante che essendo torinese, per



CAVATINA E COHO

La Commissione... Domnachhi sei?
...son l'impresa... (pausa)
...La mia prece, il mio atto accoghi...

la lega tanto proclamata, a più di ogni altro dritto a questo onore.

Nel caso poi che la lega italiana non si volesse ammettere, il supplicante è pronto a domandare la naturalizzazione, come a fatto il ministro delle finanze, e il direttore de' dazj indiretti.

A. S. E. Dell' E. V. devotissimo servo
Il cittadino Troia.

*Il proprietario della Trattoria della villa
di Torino alla Concezione.*

DIMOSTRAZIONI DEL 4 MAGGIO

Anche i mesi dimostrano. Le fatiche d' un anno si perdono in un giorno; il 4 maggio fa la dimostrazione di tutta la roba vecchia degl' inquilini. Dippiù, alla trista notizia corsa tra gl' impiegati civili, che non avrebbero avuto il soldo questo mese, molti di loro aveano già risoluto di fare una dimostrazione ai facchini, occupatissimi come sapete in tal giorno, tendente a non pagarli, ed un' altra, che avrebbe avuto lo stesso scopo, ai padroni di casa.

Fortunatamente non si è avverato il funesto presagio, perchè i facchini erano determinati ancora essi di fare alla lor volta un' altra dimostrazione gridando *abbasso la roba*, ed i padroni di casa di fare una novella opposizione all' apertura delle camere.

QUI PRO QUO

Molti di quelli che fanno il coro nelle dimostrazioni, quando si gridò « *Abbasso i pari* » gridarono forse per aver inteso male — *Abbasso i cani* — Ciò è veramente doloroso, perchè una commissione di cani si è già riunita e vuol gridare — *Abbasso gli asini* e questo contrasto bestiale potrebbe menare a serie conseguenze.

VENTI DUCATI PER RIGA

Noi vogliamo far uscire dall'oscurità alcuni nomi straordinari che abbondano nella nostra Napoli. Avanti, signori, avanti: non parlate più, non gittate così al vento le vostre ricchezze: le parole che sciupate in mezzo a degli smemorati ed increduli, scrivetele, noi ve le paghiamo venti ducati per ogni riga. Il nostro giornale non sarà più Arlecchino, ma Profeta, e vincerà tutt' i giornali del mondo, i quali non sanno altro che il passato remoto, o al più il passato prossimo. Ma il nostro Profeta, aiutato da voi, sarà il giornale dell' avvenire. E come no? Voi avete predetta la caduta di Luigi Filippo. Quando vi si annunziò la Repubblica in Francia spalancaste gli occhi, tendeste gli orecchi, e poi con un risolino di compassione ciascuno di voi esclamò — *Io già lo aveva detto* — Crudeli! Perchè non iscrivere un articolo, che allora lo avrebbero saputo tutti. Così nessuno ricorda la vostra profezia. *Io lo sapeva*, disse ciascuno di voi, quando giunse la notizia del capitombolo di Metternich: ma sapendolo, perchè non lo diceste all' orecchio? Allora si che avremmo fatto più denari di Barba-nera. Per altro dobbiamo far patti chiari. Per ogni riga profetica noi vi daremo,

quando la profezia sarà avverata, venti ducati, e una bastonata sola per ogni riga bugiarda.

Allor vedremo alfine se buscate
Più ducati ogni mese, o bastonate.

LE BARRICATE

Ieri ritornò per i Salassatori la fortunata era del gripp. I Ministri, il Governo, gl' impiegati, i conservatori, i moderati, i retrogradi si cavarono sangue. I salassatori non potevano distinguere di che colore era il sangue dei Ministri. La paura invase gli animi di tutti. La Commissione medica istituita dal Ministro dell' Istruzione pubblica trovò che il miglior rimedio era il cacciar sangue in questi casi. E ci era di che temere. Napoli fu barricata. Casse, cassoni, comò, divani, sedie, piovvero dalle finestre. Le batterie di cucina, carri, carrette, eranvi sovrapposti. Nelle strade cuscini, materassi, per i colpi di cannoni; insomma la barricata fu tremenda... Signori moderati, conservatori, Ministri, se aveste riflettuto che eravamo ai 4 Maggio, non avreste versato tanto sangue.

NOTIZIE

— Gli avvocati sono dispiaciuti che nella elezione de' Deputati siano stati in massima parte trascurati. Essi han dimenticato « *Multi sunt vocati, pauci vero electi* ».

— I due Ferretti stanno in viaggio. Quello di Napoli muove per Roma, quello di Roma piega su Napoli. L' incontro sarà a Portello. Ci siamo: ecco il primo anello della lega italiana.

— Un nuovo giornale napolitano ha scoperto che la divisione e la somma sono la stessa cosa: ha dichiarato che per dare unità all' Italia si dee dividerla in tante repubbliche. Ecco un nuovo cemento per unire una nazione che è stata lungamente oppressa, perchè lungamente divisa in piccoli stati, mentre le altre nazioni si costituivano sopra una base larga ed una. Dire *dividetevi per unirvi e fortificarvi* è argomentazione che zoppica, e ch'io Arlecchino reclamo come cosa mia, giacchè spetta a me dir cose che movano il riso. Non c' è più mestiere sicuro dalla concorrenza. Non si può neppure essere un Arlecchino solo; eccoti al fianco arlecchini d' ogni fatta: scrittori arlecchini, ministri arlecchini, arlecchini politici, arlecchini negozianti, sì che la mia famiglia è numerosa più di quella degli ex, che pur va sempre crescendo.

SCIARADA

Fa l'intero - il ministero
Tra il secondo ed il primiero.

Domani metteremo la parola della Sciarada
che è: TEMPO-REGGIA.

Il Gerente

FERDINANDO MARTELLO.